

## Verifica degli incentivi finanziari

**Obiettivo 5** Entro il 2020, l'impatto negativo sulla biodiversità degli incentivi finanziari esistenti è individuato e se possibile prevenuto. Dove opportuno, sono creati nuovi incentivi positivi.

L'attuale sistema fiscale e finanziario (sovvenzioni in senso lato) prevede – oltre a incentivi di promozione della biodiversità – alcuni incentivi potenzialmente pericolosi per la diversità biologica. È quindi necessario esaminare ed eventualmente ottimizzare le attuali sovvenzioni (p. es. nei settori delle infrastrutture, dei trasporti, delle abitazioni o dell'agricoltura). Laddove si constatano disfunzioni del mercato, vanno esaminati nuovi meccanismi di incentivazione (p. es. dispersione insediativa).

## Valutazione dei servizi ecosistemici

**Obiettivo 6** Entro il 2020, un rilevamento quantitativo dei servizi ecosistemici è effettuato. I servizi ecosistemici sono inglobati nella misurazione del benessere quale indicatore aggiuntivo al prodotto interno lordo come pure nelle analisi d'impatto della regolamentazione.

Nonostante gli ecosistemi regolino il regime idrico, preservino la fertilità del suolo, mettano a disposizione un ambiente ricreativo, questi e molti altri servizi fondamentali non sono inglobati nella misurazione del benessere. In futuro i servizi ecosistemici devono essere tenuti maggiormente in considerazione nelle decisioni pubbliche e private e nell'impatto dei meccanismi di mercato. Per questo motivo, la Confederazione deve sviluppare una serie di indicatori finalizzati a rilevare i servizi ecosistemici. Questi indicatori vanno ad aggiungersi al prodotto interno lordo per misurare il benessere.

## Migliorare la competenza operativa

**Obiettivo 7** Fare in modo che, entro il 2020, la società abbia acquisito conoscenze sufficienti sulla diversità biologica, creando così il presupposto affinché la biodiversità sia considerata da tutti una base vitale fondamentale di cui tenere conto in tutte le decisioni rilevanti.

La biodiversità è sorprendente: a fronte di 46 000 specie, 235 diversi tipi di habitat e innumerevoli varietà, razze e sottospecie recensite in Svizzera, i ricercatori continuano a scoprire nuove affascinanti interrelazioni. Le autorità, gli addetti ai lavori, la politica e la popolazione possono assumere la propria responsabilità nella salvaguardia e promozione della biodiversità soltanto se hanno accesso a questi dati e se dispongono delle competenze operative necessarie. Con la Strategia Biodiversità Svizzera la Confederazione promuove lo scambio di informazioni, la sensibilizzazione, la formazione, la consulenza e la ricerca in materia di biodiversità.

## Uno spazio urbano di migliore qualità

**Obiettivo 8** Entro il 2020, lo spazio urbano contribuisce all'interconnessione degli habitat grazie alla promozione della diversità biologica negli spazi insediativi, le specie tipiche di questi spazi sono preservate e la popolazione ha la possibilità di vivere a contatto con la natura nel contesto abitativo e nelle zone ricreative.

Le superfici ricche di biodiversità sono spazi ricreativi di alto valore qualitativo. La biodiversità nello spazio urbano migliora la qualità della vita e rappresenta così un importante fattore di localizzazione. Il potenziale per una maggiore biodiversità in giardini, parchi, spazi verdi, tetti giardino, aree ferroviarie, cantieri, maggesi, mura, facciate degli edifici, stagni o ruscelli cittadini è ben poco sfruttato. Una maggiore diversità biologica nello spazio insediativo aumenta la permeabilità e l'interconnessione di tutto il paesaggio. Le persone possono godere della natura direttamente davanti a casa e trascorrere il proprio tempo libero in un ambiente naturalistico.



## La biodiversità nel mondo

**Obiettivo 9** Intensificare, entro il 2020, l'impegno della Svizzera a livello internazionale per la salvaguardia della diversità biologica sulla Terra.

Ecosistemi funzionanti sono un presupposto fondamentale per il benessere della popolazione in tutto il mondo. La salvaguardia della biodiversità è un elemento cruciale nella lotta contro la povertà nei Paesi in via di sviluppo. Utilizzando risorse naturali all'estero per le sue attività economiche, la Svizzera assume una parte di responsabilità nella preservazione di tali risorse. In tutto il mondo allo sviluppo di farmaci è associata la ricerca di principi attivi di origine animale o vegetale. Anche per questo motivo è nell'interesse della Svizzera promuovere un forte impegno a favore della biodiversità globale.

## Misurare la biodiversità

**Obiettivo 10** Entro il 2020, il monitoraggio dei cambiamenti che interessano gli ecosistemi, le specie e la diversità genetica è garantito.

La perdita di diversità biologica è nella maggior parte dei casi un processo lento e diventa spesso evidente solo al venir meno di importanti servizi ecosistemici. Per garantire a lungo termine i valori della biodiversità, la Confederazione ne sorveglia lo stato e rende pubblicamente accessibili i risultati.

## Piano d'azione per lo sviluppo delle misure

Entro l'aprile del 2014, d'intesa con gli attori interessati, la Confederazione concretizzerà in un piano d'azione i dieci obiettivi della Strategia Biodiversità Svizzera. Le basi giuridiche attualmente in vigore si sono rivelate efficaci. Le modifiche normative necessarie verranno precisate nel quadro del piano d'azione. In seno al DATEC, la direzione del progetto di elaborazione del piano d'azione spetta all'UFAM, il quale collabora con gli uffici federali competenti.

Le ultime informazioni sulla Strategia Biodiversità Svizzera e sulla rispettiva attuazione sono disponibili al link:  
<http://www.bafu.admin.ch/strategia-biodiversita>

Nota editoriale  
Editore: Ufficio federale dell'ambiente (UFAM). L'UFAM è un Ufficio del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC).  
Progetto, testo, redazione: Oliver Graf (dialog:umwelt), Gregor Klaus  
Consulenza UFAM: Sarah Pearson, Charlotte Schläpfer  
Realizzazione grafica: Grafikwerkstatt apart, Berna  
Foto copertina: Markus Jenny (1,2,4); iStockphoto.com/KrakoZawr (3)  
Foto retro: Markus Jenny (1, 2); BAFU/AURA, E. Ammon (3); AURA (4, 5)  
Traduzione: Angela Petrone, Lucerna  
Per ordinare gratuitamente la versione stampata e scaricare il PDF:  
[www.bafu.admin.ch/ud-1056-d](http://www.bafu.admin.ch/ud-1056-d), numero di ordinazione: 810.400.067d  
Nota: la presente pubblicazione è disponibile anche in tedesco e francese.  
© UFAM 2012

## > Breve ritratto della Strategia Biodiversità Svizzera

*Insieme per la salvaguardia e l'utilizzo sostenibile della diversità della vita*



 Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Ufficio federale dell'ambiente UFAM

## I servizi forniti dalla biodiversità



La biodiversità è la base dell'esistenza biologica. Ovunque, anche in Svizzera, questo pilastro è ormai in pericolo e urge quindi attivarsi per proteggerlo. Su mandato del Consiglio federale e del Parlamento, l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) ha elaborato, in collaborazione con esperti e rappresentanti dei settori interessati, una strategia nazionale per la biodiversità, i cui dieci obiettivi illustrano gli ambiti di intervento prioritari da qui al 2020.

## Garantire la base vitale



La biodiversità permea ogni settore della vita umana: l'ambiente che ci circonda, il cibo di cui ci nutriamo, gli abiti che indossiamo. La varietà degli habitat, delle specie animali e vegetali e la loro diversità genetica costituiscono la base della vita. La biodiversità ci fornisce generi alimentari, acqua potabile, aria pulita, legna, bei paesaggi

e medicinali. Senza diversità biologica non sarà più possibile, a lungo termine, nutrire il numero crescente di abitanti del pianeta Terra; saremo costretti a ricorrere a specie o risorse genetiche finora non ancora prese in considerazione (p. es. usare le alghe come cibo) e la cui utilità ci è tuttora ignota. In poche parole: la biodiversità garantisce la nostra sopravvivenza e ha un'enorme importanza economica.

Tuttavia, gli studi scientifici dimostrano che lo stato della biodiversità si è deteriorato in tutto il mondo e molti dei servizi da essa offerti sono ormai a rischio. Questa tendenza va arrestata: la comunità internazionale lo ha espresso a chiare lettere nell'accordo di Nagoya. Non sarà facile, tanto più se si considera che continua ad aumentare la domanda di suolo sia per la realizzazione di insediamenti e infrastrutture sia per la produzione di derrate alimentari, una realtà, questa, da cui la politica non può prescindere. È per questo che la Svizzera ha ratificato la Convenzione sulla diversità biologica, che nel 2010 ha aderito all'Anno Internazionale della Biodiversità e che la Confederazione ha stabilito obiettivi chiari in tutti i settori della società, dell'economia e della politica con la Strategia Biodiversità Svizzera.

La Strategia sarà attuata con un piano d'azione che il Consiglio federale approverà entro la primavera del 2014. In questo modo adempiamo anche un mandato del Parlamento. L'attuazione della Strategia è un imperativo della ragionevolezza economica. La salvaguardia della biodiversità risponde inoltre all'obbligo etico di proteggere la vita in tutta la sua varietà, sia per noi sia per le generazioni future.

Doris Leuthard, consigliera federale

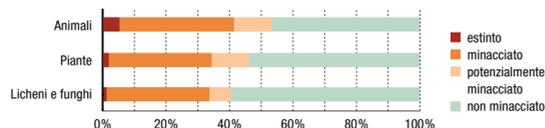
Capo del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC)



## La biodiversità in grave deficit

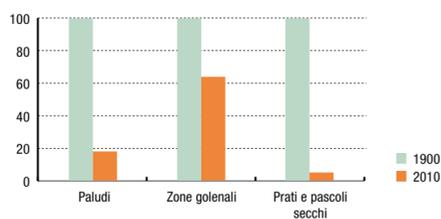
Negli ultimi anni la Svizzera non è riuscita a ridurre in modo significativo la persistente perdita di diversità biologica. È quanto si legge nel *quarto rapporto nazionale sull'attuazione della Convenzione sulla diversità biologica*. Le cifre delle Liste rosse parlano chiaro: gli studi scientifici evidenziano che oltre un terzo di tutte le specie animali, vegetali e fungine ha subito gravi perdite. Le loro popolazioni e zone di diffusione si sono ridotte al punto tale che si parla ormai di specie minacciate. In Svizzera una specie autoctona su quaranta è già estinta e molti habitat sono diventati rari. La qualità ecologica delle superfici rimaste, in gran parte fortemente frammentate, si sta deteriorando in molte zone. A medio e lungo termine alcuni servizi essenziali forniti dagli ecosistemi non saranno pertanto più garantiti.

**Specie minacciate** Percentuale delle specie animali, vegetali e fungine estinte, minacciate e potenzialmente minacciate in Svizzera. Fonte: Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), 2011



**Perdita di superfici** L'anno di confronto (=100%) è il 1900. Le zone golenali e le paludi hanno perso importanti porzioni di superficie già nel XIX secolo.

Fonte: Accademia svizzera di scienze naturali (SCNAT), 2010



## Diversità della vita

Biodiversità significa diversità della vita. Essa include i diversi habitat ed ecosistemi, le varie specie di animali, piante, funghi e microorganismi e la diversità genetica all'interno delle specie così come si manifesta nelle molteplici varietà di frutta e cereali.

**Gli ecosistemi forniscono servizi essenziali:**

- approvvigionamento di derrate alimentari, farmaci, legna, fibre, risorse genetiche;
- regolazione di clima, agenti patogeni, ciclo idrico, qualità dell'aria;
- contributo ad attività ricreative, salute, estetica, identificazione;
- formazione dei suoli, mantenimento dei cicli dei nutrienti e altri servizi di sostegno.



## Dieci obiettivi entro il 2020

*La Strategia Biodiversità Svizzera, approvata nel 2012 dal Consiglio federale, formula in dieci obiettivi i principali orientamenti ai quali dovranno attenersi nei prossimi anni gli attori federali, cantonali, comunali e i privati per salvaguardare e promuovere nel lungo periodo la biodiversità e i suoi servizi ecosistemici. La protezione della biodiversità non è un compito nuovo, ma il crescente e inarrestabile deterioramento della diversità biologica rende impellente un impegno maggiore e congiunto.*

## Promozione dell'utilizzo sostenibile

**Obiettivo 1** *Entro il 2020 l'utilizzo delle risorse naturali e gli interventi che le riguardano avvengono in maniera sostenibile al fine di garantire la salvaguardia degli ecosistemi e dei loro servizi, come pure delle specie e della diversità genetica.*

Agricoltura, economia forestale, caccia e pesca, turismo, commercio e consumi traggono beneficio dai servizi ecosistemici. L'utilizzo del suolo ha, a sua volta, un notevole impatto sullo stato della biodiversità. Uno sfruttamento sostenibile può infatti promuovere la biodiversità, mentre trascurare la sostenibilità può comportare la perdita di servizi ecosistemici. Per salvaguardare la biodiversità, occorre tenerne conto già in fase di pianificazione del territorio. La gestione delle foreste e la coltivazione agricola devono soddisfare requisiti ecologici su tutto il suolo nazionale. Se i trasporti e gli insediamenti occupano una parte della superficie o se si utilizzano le acque per la produzione di energia, è necessario che le opere siano realizzate in sintonia con i requisiti per la salvaguardia della biodiversità. Anche le varie attività legate a caccia, pesca, turismo, sport e tempo libero devono tener conto delle esigenze della diversità biologica. Gli strumenti e gli incentivi dell'economia di mercato devono inoltre contribuire a valorizzare meglio la biodiversità per quanto riguarda il commercio e i consumi.

## Garantire un'infrastruttura ecologica

**Obiettivo 2** *Entro il 2020 è creata un'infrastruttura ecologica basata su zone protette e zone di interconnessione al fine di garantire il territorio per la salvaguardia a lungo termine della biodiversità. Lo stato degli habitat minacciati è migliorato.*

La biodiversità ha bisogno di spazio. Soprattutto nell'Altopiano, tuttavia, la maggior parte delle superfici naturalistiche ha dimensioni ridotte, si trova in posizione isolata e non svolge quindi appieno le sue funzioni ecologiche. Spesso si tratta di piccole isole in un mare di case, strade e superfici intensamente sfruttate. Per salvaguardare la biodiversità, la Svizzera ha identificato delle zone protette, per esempio paludi, zone golenali e altri biotopi di importanza nazionale o zone protette comunali, cantonali o private. Con la Strategia Biodiversità Svizzera la Confederazione intende collegare tra di loro, entro il 2020, i vari pezzi del mosaico per creare un'infrastruttura ecologica funzionale costituita da superfici naturalistiche. Le zone protette esistenti devono inoltre essere valorizzate e, dove necessario, integrate e collegate tra loro mediante nuove zone di interconnessione.

## Aiuto alla sopravvivenza delle specie

**Obiettivo 3** *Entro il 2020, lo stato di salvaguardia delle popolazioni di specie prioritarie a livello nazionale è migliorato e la loro estinzione è, nel limite del possibile, impedita. La diffusione di specie alloctone invasive potenzialmente dannose è arginata.*

Nel quadro della conservazione delle specie la Confederazione pone l'accento su quelle indigene notoriamente minacciate per le quali la Svizzera assume una responsabilità particolare. A queste «specie prioritarie a livello nazionale» deve essere garantita la sopravvivenza a lungo termine. I programmi di promozione si basano su strumenti di protezione e di promozione esistenti, sfruttano sinergie con le politiche settoriali e promuovono al contempo diverse specie prioritarie. Allo stesso tempo si prevenono l'introduzione e la diffusione di specie alloctone dannose.

## Diversità genetica come opportunità

**Obiettivo 4** *Entro il 2020, l'erosione genetica è frenata e, se possibile, fermata. La salvaguardia e l'utilizzo sostenibile delle risorse genetiche, compresi gli animali da reddito e le piante coltivate, sono garantiti.*

Un'elevata diversità genetica consente alle specie animali e vegetali selvatiche nonché alle piante coltivate e agli animali da reddito di adattarsi alle mutate condizioni ambientali. Tale diversità serve da materiale di partenza per l'evoluzione, da garanzia contro le perdite di raccolto o le conseguenze dei cambiamenti climatici e da base per nuove scoperte e nuovi sviluppi, per esempio nel settore farmaceutico.

